

DALLA L. 225/1992 ALLA DIRETTIVA "SISTEMA"

“Evoluzione del ruolo delle regioni e
del livello provinciale nel moderno
sistema di protezione civile”

- L. 225/1992
- d. lgs. 112/1998
- L. 401/2001
- L. 3/2001
- L.R. 1/2005 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile"
- Direttiva "SISTEMA" DPCM 3/12/2008

La Legge 225 /1992

Art.1

Art.3

Art.1

“E’ istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile...”

Art.3

“Attività e compiti di Protezione Civile”

- ***Previsione...*** studio e determinazione delle cause
- ***Prevenzione...*** ridurre la possibilità che si verificano danni
- ***Soccorso...*** interventi tecnici urgenti e diretti di prima assistenza
- ***Superamento dell'emergenza...*** ripresa delle normali condizioni di vita

La Legge 225 /1992

Art.2

Art.2

“Tipologia di eventi e ambito di competenze”

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

La Legge 225 /1992

Art.6

Art.6 "Componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile"

- *Amministrazioni Stato (es. Prefetture)*
- *Regioni*
- *Province*
- *Comuni*
- *Comunità Montane*
- *Istituti di ricerca*
- *Ordini e Collegi Professionali*

La Legge 225 /1992

Art.11

Art.11 "Strutture Operative Nazionali di Protezione Civile"

- *Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*
- *Forze Polizia*
- *C.F.S.*
- *Servizi Tecnici Nazionali*
- *C.R.I.*
- *Le Organizzazioni di Volontariato*
- *Corpo Nazionale del Soccorso Alpino*

Decreto legislativo 112/1998

Art.108

Compiti attribuiti alle Regioni

- 1) *Predisposizione dei **programmi di previsione e prevenzione** dei rischi, sulla base degli indirizzi nazionali*
- 2) *alla predisposizione delle **linee guida** per la predisposizione dei Piani Provinciali di Emergenza*
- 3) ***Attuazione di interventi urgenti** in caso di eventi di tipo b)*
- 4) *Attuazione di interventi per **il ritorno alle normali condizioni di vita** nelle aree colpite da eventi calamitosi*
- 5) *Spegnimento **incendi boschivi***
- 6) *Interventi per organizzazione e gestione **del volontariato***

Decreto legislativo 112/1998

Art.108

Compiti attribuiti alle Province

- 1) *all'attuazione, in ambito provinciale, delle **attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi**, stabilite dai programmi e piani regionali con l'adozione, dei connessi provvedimenti amministrativi;*
- 2) *alla predisposizione dei **Piani Provinciali di Emergenza** sulla base degli indirizzi regionali;*
- 3) ***alla Vigilanza** sulla predisposizione da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di eventi calamitosi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) della Legge 24 febbraio 1992, n.225.*

Decreto legislativo 112/1998

Art.108

Compiti attribuiti ai comuni

- 1) all'attuazione, in ambito comunale, delle **attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi**, stabilite dai programmi e piani regionali;
- 2) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla **preparazione all'emergenza necessari a garantire i primi soccorsi**;
- 3) alla **predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali** di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge e in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- 4) **Attivazione dei primi soccorsi** alla popolazione e degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza;



➤ L. 401/2001

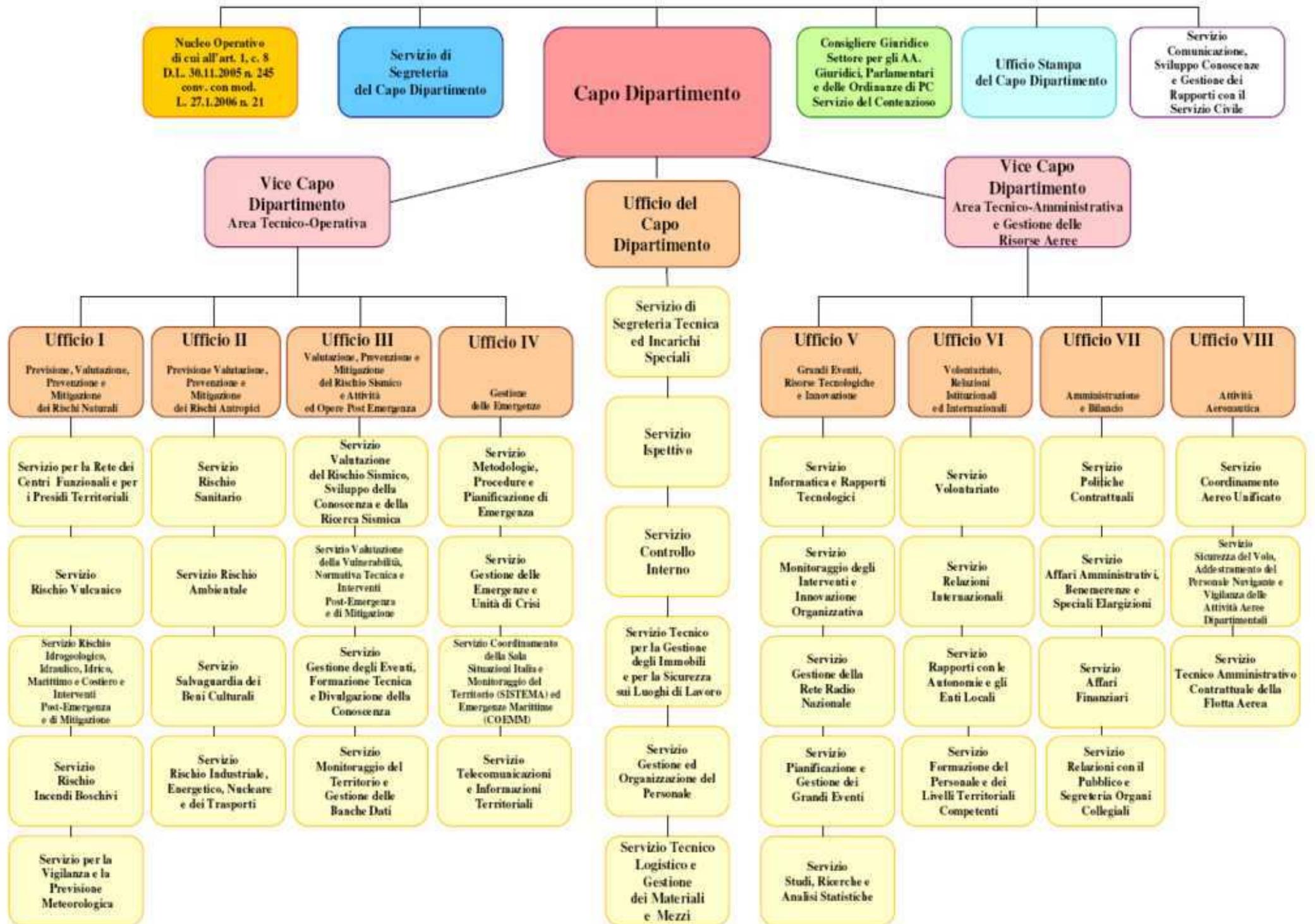
"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile".

➤ L. 3/2001

Riforma Titolo V, Protezione Civile Materia
Concorrente STATO - REGIONI

➤ L.R. 1/2005

"Norme in materia di protezione civile e volontariato.
Istituzione dell' Agenzia regionale di protezione civile"





Direttore

Segreteria Tecnica

Segreteria Amministrativa

Servizio pianificazione e gestione emergenze

Servizio previsione e prevenzione dei rischi, volontariato, formazione

Unità Funzionale Amministrazione Generale

Centro Operativo Regionale
Centro Multi Rischi

- Idraulica e Idrogeologica
- Sismica e crisi delle infrastrutture
- Anti incendi boschivi
- Incidenti industriali e Sanità
- Risorse umane, materiali, logistica
- Sistema informativo
- Comunicazioni e Telecomunicazioni
- Pianificazione dell'emergenza

UN SISTEMA COSTRUITO AL CONTRARIO

- Disomogeneo sul territorio per diversa intraprendenza degli enti locali e per diverse leggi regionali
- Impossibile garantire il servizio di protezione civile se il livello locale è debole o assente perché sarà sempre il primo a dover intervenire

Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri 5/10/2007

“ ... in tal spirito di collaborazione, le Regioni, le Province e le Prefetture, ciascuno per le proprie competenze, vorranno favorire la realizzazione di una **pianificazione di emergenza a livello comunale...**”

OPCM 3624 del 22 Ottobre 2007

“ I sindaci dei comuni di cui al comma 5, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza, predispongono, anche sulla base delle risultanze di cui al comma 8 e degli indirizzi regionali, **i piani comunali di emergenza** che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio ...”

DIRETTIVA “SISTEMA”

**“Indirizzi operativi per la gestione delle
emergenze”**

**(DPCM 3 dicembre 2008, dopo intesa
conferenza unificata)**



DIRETTIVA “SISTEMA”

“Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”

Costante flusso di informazioni anche a livello locale.

Direzione unitaria degli interventi da coordinare con i Sindaci (indicare di chi è la responsabilità del CCS con modello di intervento regionale o con protocolli d'intesa Provincia – Prefettura, in assenza è il Prefetto)

Sala Operativa Unica ed Integrata.

COM o centri intercomunali.

In fase di pianificazione deve essere garantito da parte delle strutture provinciali e regionali un adeguato supporto ai sindaci per organizzare le proprie strutture per la gestione delle emergenze.

Documento di Piano

Modello di Intervento

Procedure Operative

(Attenzione – PreAllarme – Allarme)

Allegati Essenziali

CCS/SOP/COM...

Protocollo d'Intesa

Viste...

Ritenuto che...

Si concorda di...



EVENTO SISMICO

Fase di allarme - emergenza

- Verifica e attivazione delle comunicazioni
- Interventi di emergenza (Sanitari, Tecnici, Ordine Pubblico, Viabilità)
- Registrazione, Analisi e Dimensionamento dell'evento

Fase Normalità

Scenario I, sisma di primo livello

Scenario II, sisma di secondo livello





GESTIONE STRUTTURATA DELL'EMERGENZA: COMUNICAZIONE DELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO

*SISMA DI I
LIVELLO*

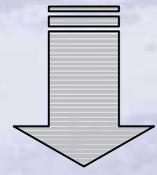
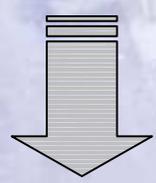
Provincia
Prefettura

*SISMA DI II
LIVELLO*

Questo tipo di terremoto
-viene avvertito in maniera
più o meno distinta
-alcuni casi di panico e
paura di una parte della
popolazione
-in genere non causa
particolari danni alle
strutture

*Differenti procedure
operative per
ciascun tipo di
scenario di evento
ipotizzato*

Questo tipo di terremoto
- Avvertito chiaramente
dalla maggior parte della
popolazione
- Si verificano danni a
persone e/o cose
- Terremoto che viene
definito da forte a
distruttivo



IN GENERE NON IMPLICA LA
COSTITUZIONE DELLE STRUTTURE
DI PROTEZIONE CIVILE
SOVRACCOMUNALI (COM, SOP, CCS)

PUO' PRESUPPORRE LA
COSTITUZIONE DELLE STRUTTURE
DI PROTEZIONE CIVILE
SOVRACCOMUNALI (COM, SOP, CCS)

FASE DI ATTENZIONE 1 E FASE DI ATTENZIONE 2

Reperibili

FASE DI PRE - ALLARME

S.O.P., C.O.C.

PROVINCIA

U.O. Protezione Civile e Difesa del Suolo

Servizio Tecnico
Bacini

Consorzi Bonifica

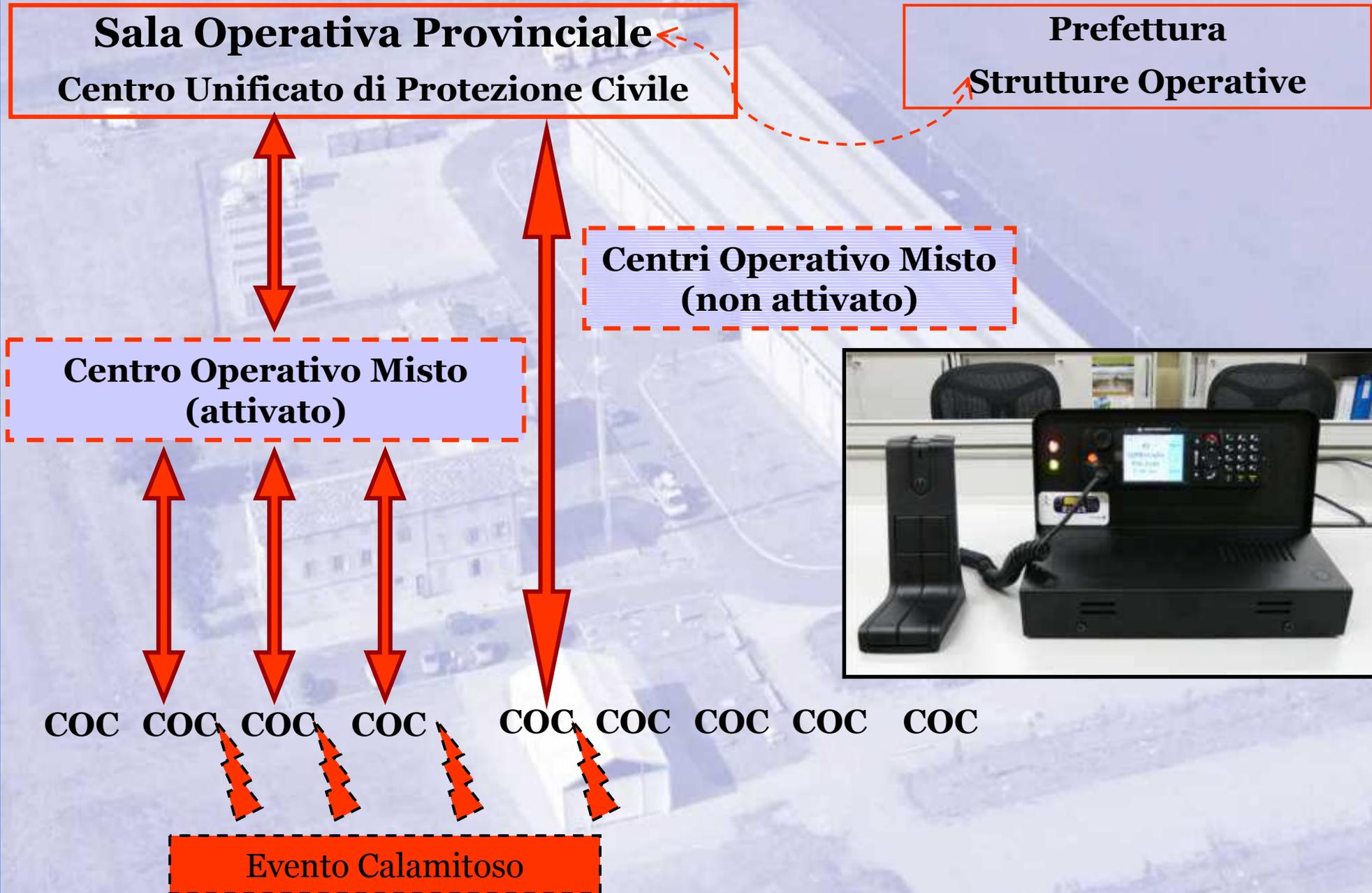
AIPo

Comuni

Multiutility



Sistema di comunicazioni radio R3





Provincia di Modena | Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile

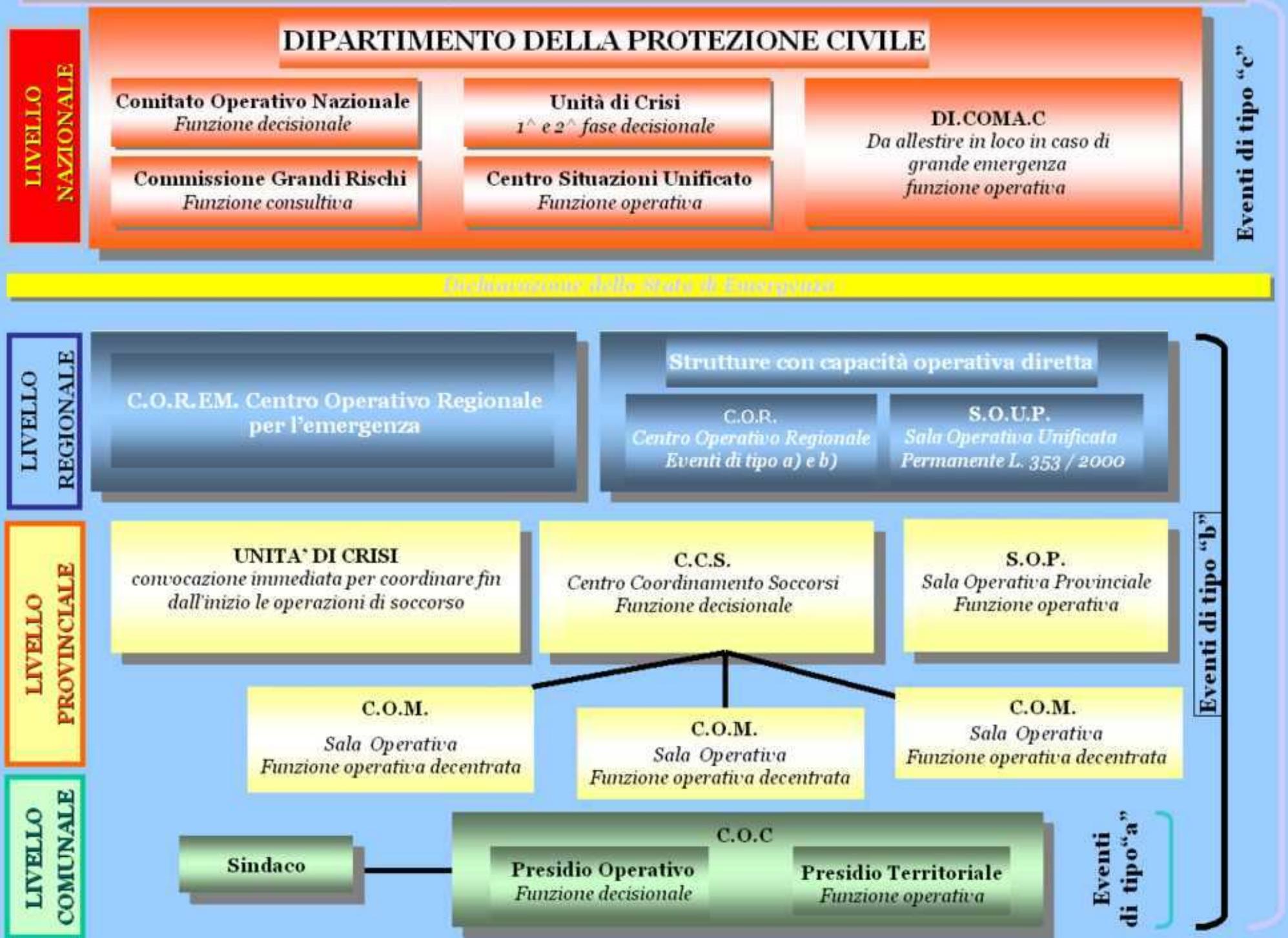
CENTRO UNIFICATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE

Tel. 059/200200
Fax. 059/200240

Sede della Sala Operativa Unica e Integrata

Via Pomposiana, 325
41010 Marzaglia Nuova (MO)
protezionecivile@provincia.modena.it

Piano Provinciale Emergenza – Centri di Coordinamento



Centro Operativo Comunale di Protezione Civile: coordinamento e coinvolgimento

Funzione
Tecnico
Scientifica

Sanità
Sociale e
Veterinaria

Volontariato

Materiali e
Mezzi

Servizi
Essenziali e
Attività
Scolastica

Area Ambiente

Area
Pianificazione

*Referente
Comunale di
Protezione Civile*

Polizia Municipale

SINDACO

Organizzazioni
di volontariato

Segretario
Comunale

Area Lavori
Pubblici

Area Servizi
Educativi e Sociali

Censiment
o Danni

Strutture
Operative
locali e
Viabilità

Telecomunicazioni

Assistenza
alla
Popolazione

Centro Operativo Misto – COM 1 l'Aquila coordinamento e coinvolgimento

Sanità

Telecomunicazioni

*Funzione
tecnica
Valutazione e
censimento
danni*

Volontariato

**NOMINA DPC -
Prefettura**

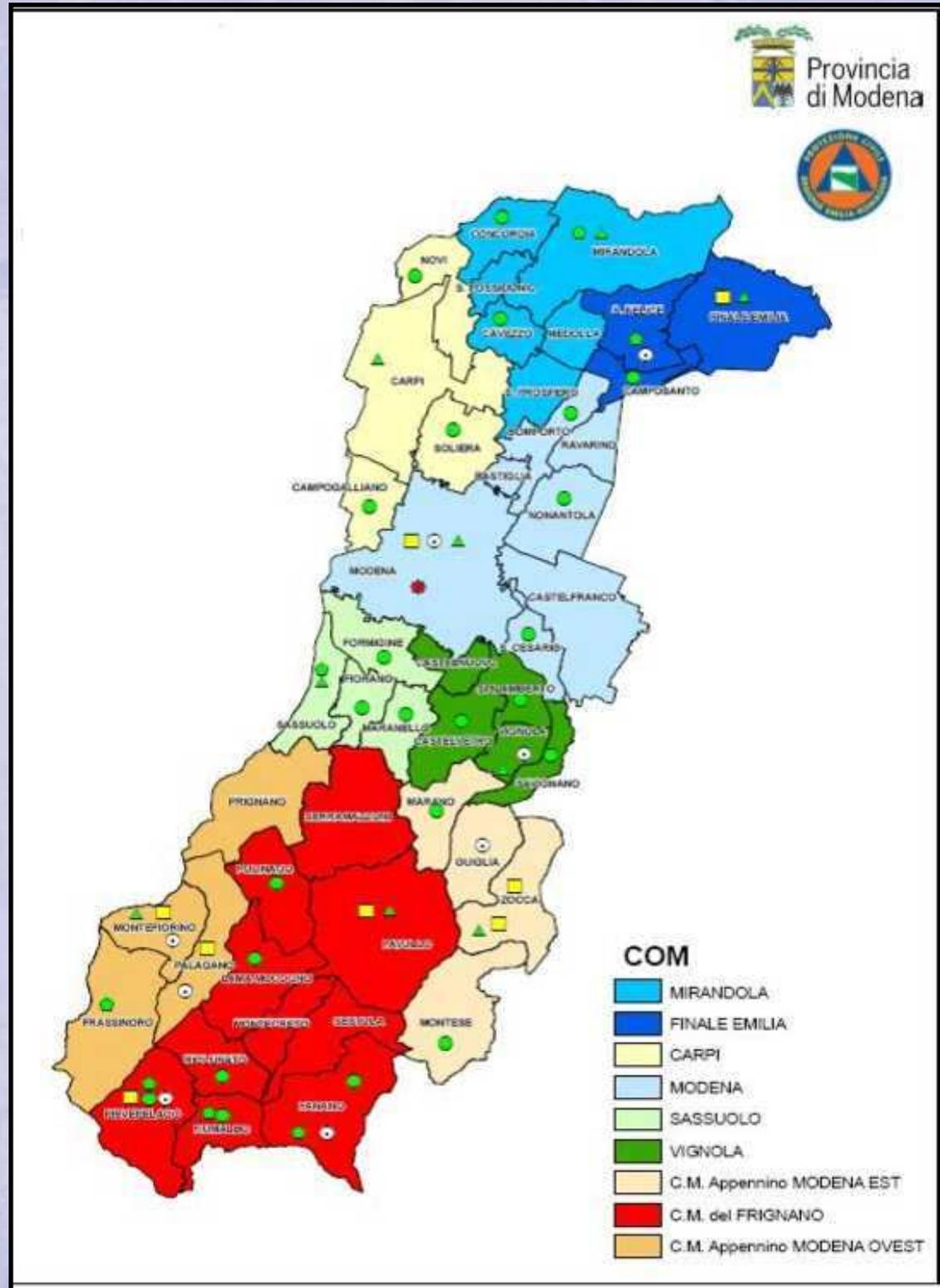
Strutture
operative e
viabilità

Supporto
amministrativo

Servizi Essenziali

Materiali e mezzi,
Assistenza alla
popolazione





Nuovo assetto dei Centri Operativi Misti ??

Gestione associata del servizio comunale di protezione civile ??



Schema per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano comunale d'emergenza di Protezione Civile

Gruppo di lavoro

Schema di Piano

1. Atti di approvazione

2. Inquadramento
territoriale

3. Piano interno

4. Numeri utili

5. Centro Operativo
Comunale

6. Allertamento

7. Sistema Informativo
Territoriale

8. Criticità e scenari di
evento

9. Elementi esposti al
rischio

10. Risorse

11. Volontariato

12. Modulistica

13. Informazione alla
popolazione

14. Disponibilità
finanziarie

15. Formazione ed
esercitazioni

16. Archivio eventi

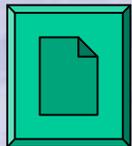
17. Pianificazioni
specifiche d'emergenza

18. Normativa

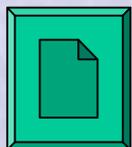
19. Glossario

20. Aggiornamento e
controllo

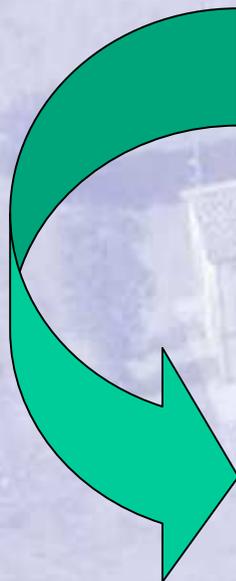
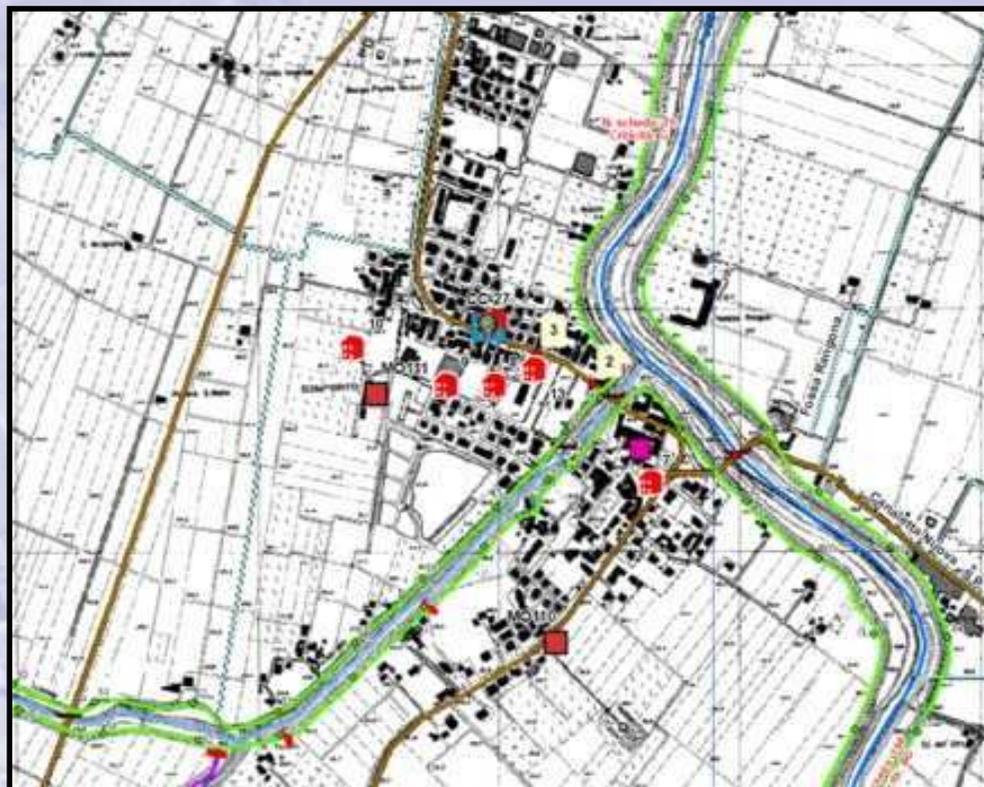
Invio Aggiornamento



Protocollo di Intesa



Modello di Intervento



Piano Interno dei Comuni, chi fa che cosa?

Dal Referente di Protezione Civile al Centro Operativo Comunale

The screenshot shows a web browser window titled "Browser NetAtlante Server -> PROVINCIA Utente -> FRANCESCO Servizio -> Cartografie". The interface is divided into three main sections:

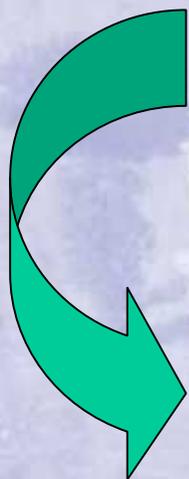
- Lista Server:** A sidebar on the left with a "Servizi" section containing three icons: "Cartografie" (a map), "Documenti" (a folder), and "Scambio Dati" (a circular arrow).
- Cartografie:** A central tree view showing a hierarchy of emergency plans:
 - Cartografie
 - CARTOGRAFIA DI BASE
 - RISCHIO IDRAULICO
 - Temi Programma Previsione e Prevenzione
 - Temi Piano di Emergenza
 - Carte Stampabili
 - programma previsione e prevenzione
 - modello d'intervento
 - COC (highlighted)
 - COM
 - RISCHIO IDROGEOLOGICO
 - Temi Programma Previsione e prevenzione
 - Temi Piano di Emergenza
 - Carte Stampabili
 - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
 - Temi Programma Previsione e Prevenzione
 - Temi Piano di Emergenza
 - Carte Stampabili
- Descrizione:** A table on the right listing PDF documents with red "PDF" icons:
 - COC_bastiglia_1.pdf
 - COC_bomporto_1....
 - COC_bomporto_2....
 - COC_campogallia...
 - COC_campogallia...
 - COC_camposanto...
 - COC_carpi_1.pdf
 - COC_carpi_2.pdf



Disponibilità dei programmi?

Dati censiti e stato aggiornamento?

ALLERTA



A chi arrivano le comunicazioni?

Chi aggiorna i contatti dei sistemi di COM?

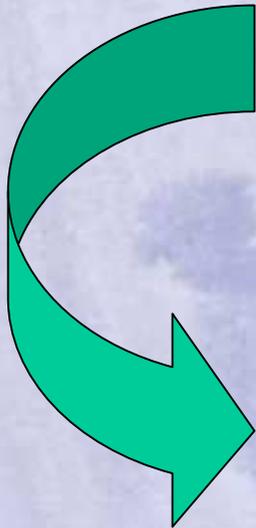
Chi viene attivato a livello comunale?

	Idrometro
	Pluviometro
	Nivometro
	Termometro
	Anemometro

X GA
Gestione



X GIANO
Archivio



*Chi riceve i dati dalla Provincia in emergenza?
Dove sono e qual è lo stato di funzionamento dei
client sul territorio?*

Strutture Co - finanziate:

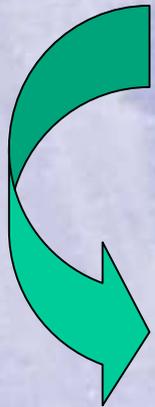
23 Centri Operativi Comunali

9 Centri Operativi Misti

9 Centri di prima assistenza

7 Aree ammassamento

7 Centri Sovracomunali



Chi gestisce queste aree?

Chi ne verifica periodicamente lo stato?

Quali nuove strutture sono da realizzare?

Censite e verificate:

163 *aree di accoglienza scoperta*

36 *aree di ammassamento*

164 *aree accoglienza coperta*

46 *depositi e magazzini*

184 *aree di attesa*



Sono state aggiornate dal comune?

Sono state deliberate e inserite nei PSC?

Sono state segnalate alla popolazione?





CAMPAGNE INFORMATIVE (aib, sismico,...)

CONVENTION PROVINCIALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

INCONTRI SUI COMUNI CON CITTADINI O VOLONTARI

INCONTRI NELLE SCUOLE



E' fatta informazione propedeutica?

E' fatta informazione preventiva?

Come sarebbe gestita l'informazione in emergenza?



STORICO DELLA GESTIONE DEGLI EVENTI ACCORSI

ELENCO DI INTERVENTI E PROGETTI DI MESSA IN SICUREZZA

458 interventi finanziati con fondi di protezione civile 2000 - 2007

catasto segnalazioni

catasto opere realizzate



Catasto aree percorse dal fuoco?

Archivio eventi gestiti (scenari, ecc..)?

Interventi per superamento dell'emergenza?

Ordinari:

PEG Comunali

Fondo Provinciale (Comuni – Provincia)

Fondo Regionale (co-finanziamento)

POA (Volontariato)

Straordinari:

Art. 10 – L.R. 1/2005

d.lgs. 1010/1945

Fondo Regionale (eventi dichiarati di tipo "b")

Ordinanze Nazionali (per eventi dichiarati di tipo "c")



Quali capitoli di spesa ci sono nei bilanci comunali?

Quali fondi nei PEG per il co-finanziamento?

Quali capacità e proposte progettuali per raccogliere fondi (progetti europei, progetti volontariato, ecc..)??



STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

- ✓ N. 32 Comuni attivati
- ✓ N.17 Piani conclusi
- ✓ N. 15 Piani in fase di elaborazione
- ✓ N.15 Comuni non attivati

TUTTI IN PERIODICO AGGIORNAMENTO !!

D

il ciclo d'emergenza



Previsione

attività dirette allo studio e alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, all'identificazione dei rischi e all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

**MONITORAGGIO
STUDI
RAPPRESENTAZIONE RISCHI**

Fase
1

Fase
2

Prevenzione

attività volte a evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

**I PIANI DI EMERGENZA
LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA
I LAVORI PUBBLICI - ISTRUZIONE SCOLASTICA
LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI
LA POLITICA AMBIENTALE**



Gestione Emergenze

consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi ogni forma di prima assistenza.

**COORDINAMENTO
SOCCORSO TECNICO URGENTE
SOCCORSO SANITARIO
VIABILITÀ
ASSISTENZA POPOLAZIONE**



Fase
3

Fase
4

Superamento emergenza

consiste nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

**RICOSTRUZIONE E INTERVENTI DI
MESSA IN SICUREZZA**

